



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 186 del 10 Luglio 2012

OGGETTO: PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI IN TEMA DI GEOGRAFIA GIUDIZIARIA (LEGGE 14 SETTEMBRE 2011 N.148, ART.1, COMMA 2). APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **DIECI** del mese di **LUGLIO** alle ore **17.20** presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
Macci Umberto	Sindaco	X	
Giordani Rinaldo	Vicesindaco	X	
Graziani Domenico	Assessore	X	
Federico Roberto	Assessore		X
Silvagni Bruno	Assessore	X	
Giorgi Claudio	Assessore	X	
Libertini Camillo	Assessore		X
Miccinilli Angelo	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il segretario comunale dott. **Luigi PILONE**.

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Vista la legge 14 settembre 2011 n. 148 che all'art. 1, 2° comma, ha conferito delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza, prevedendo l'ipotetica soppressione, tra l'altro, di tutte o un gran numero di sezioni distaccate di Tribunale.

Considerato che la norma citata indica, quali fondamentali criteri oggettivi e omogenei per l'esercizio della delega (art. 1, 2° comma, punto b- legge n. 148/2011) che si tenga conto de:

- 1- l'estensione del territorio ed il numero degli abitanti;
- 2- i carichi di lavoro e l'indice delle sopravvenienze;
- 3- la specificità territoriale del bacino di utenza anche con riguardo alla situazione delle infrastrutture;
- 4- il tasso d'impatto della criminalità organizzata;
- 5- la necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane.

Preso atto che la tematica interessa direttamente l'erogazione del servizio giustizia sul territorio comunale e provinciale, in quanto incidente sul dimensionamento del Tribunale di Latina che, oltre alla sede centrale, ha due sedi distaccate rispettivamente ubicate a Gaeta ed a Terracina.

Considerato quanto emerso sul tema dal confronto tra tutte le realtà istituzionali e politiche del territorio, tenuto conto anche della posizione assunta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Latina e condivisa dagli enti locali, espressioni del territorio provinciale, che hanno convenuto sulla necessità di aderire ad una iniziativa generale di sostegno dell'attuale assetto dell'ufficio giudiziario

Vista la conforme decisione assunta dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 25 giugno 2012.

Rilevato che

- a) Attualmente il territorio della Provincia di Latina, comprendente n. 33 comuni e connotato da una conformazione del tutto peculiare in quanto si sviluppa per una notevole lunghezza essenzialmente sulla direttrice "nord-ovest/sud-est" (oltre Km. 100,00, in linea d'aria e 129 Km di percorrenza stradale tra i due limiti), comprende una comunità di oltre cinquecentocinquantamila persone e configura la più importante realtà provinciale del Lazio dopo quella romana. Data la rilevanza delle attività turistiche esistenti nella nostra provincia, il dimensionamento insediativo subisce però un importantissimo aumento in tutto il periodo estivo e durante le più importanti festività;
- b) La Provincia di Latina ha sul proprio territorio un unico Tribunale, la cui sede centrale è sita nel capoluogo ed è ubicata nel vecchio palazzo di Giustizia che, per ragioni di spazio ospita i soli uffici giudicanti, mentre la Procura della Repubblica trova attualmente sede in un distinto edificio posto nella vicinanze;
- c) Il Tribunale di Latina ha due sedi distaccate, rispettivamente a: **a- Gaeta**, con competenza estesa ai territori compresi nei Comuni di Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Ponza, SS. Cosma e Damiano, Spigno Saturnia e Ventotene; **b- Terracina**, con competenza estesa ai territori compresi nei Comuni di

Campodimele, Fondi, Lenola, Monte San Biagio, San Felice Circeo, Sperlonga e Terracina;

- d) Le sedi distaccate del Tribunale hanno autonome sedi, espressamente progettate e realizzate per ospitare uffici giudiziari e modernamente strutturate. In particolare, va rimarcato che il palazzo di giustizia di Gaeta è stato appena di recente ultimato ed inaugurato nell'anno 2007;
- e) Di significativo rilievo è il fatto che le tre realtà in cui è diviso il Tribunale hanno comunque grande peso insediativo, non emergendo alcuna irrazionalità nella ubicazione delle sedi distaccate, atteso che i Comuni rientranti nell'area di competenza delle due sezioni distaccate assommano un numero di abitanti omogeneo in entrambi casi superiore a 100.000 unità e assommano realtà fortemente interessate dal fenomeno dell'incremento di popolazione in periodo estivo per ragioni turistiche;
- f) Il territorio e la comunità provinciale rappresentano un nodo strategico di congiunzione tra l'area campana ed il sud dell'area metropolitana romana, ed il Tribunale di Latina si pone come importantissima ed imprescindibile realtà unitaria della fascia costiera del sud del Lazio, il che ne impone una gestione unitaria per quanto attiene alle problematiche di carattere giudiziario;
- g) Corretta appare la attuale struttura del Tribunale di Latina che, pur garantendo l'unitaria gestione de servizio giudiziario sul territorio provinciale (anche sotto la direzione di un'unica Procura della Repubblica), è articolato nelle sezioni distaccate secondo criteri di ottimale allocazione delle risorse, attese le gravi problematiche logistiche ed infrastrutturali che il territorio provinciale pone, cosicché un'eventuale soppressione dei presidi decentrati rappresenterebbe un significativo depauperamento della comunità comunale ed implicherebbe sul piano generale importanti aggravii di costi se si tiene conto delle necessità di spostamento degli operatori pubblici e privati che ne conseguirebbero. In particolare, per quanto attiene ai problemi infrastrutturali, l'attuale assetto organizzativo del Tribunale dà concreta risposta sia alle problematiche poste dalle realtà insulari (Ponza e Ventotene) che alle difficoltà di collegamento, con tempi di spostamento rispetto al capoluogo in alcuni casi addirittura di circa 2+2 ore (si pensi alle realtà dell'estremo sud della Provincia);
- h) Sul piano socio economico, prioritaria attenzione va posta alla delicatissima situazione del sud della Provincia, per la vicinanza delle realtà di criminalità organizzata facenti capo alla confinante area campana e che presentano preoccupanti segnali di tentativi di infiltrazione che si esprimono, oltre che per vicinanza geografica, per contiguità di tipo economico sociale. Tentativi rispetto ai quali appare necessario dare risposta con la presenza di presidi giudiziari adeguatamente dislocati sul territorio.
- i) Per quanto attiene alle sopravvenienze ed ai carichi di lavoro, i due uffici decentrati di Terracina e Gaeta rispondono ad una significativa domanda di giustizia in quanto nelle due sezioni confluiscono circa 3.000 nuovi affari per ciascuna di esse con indici di smaltimento di assoluta efficienza.
- j) In sintesi, la conservazione della gestione unitaria del servizio giustizia nel territorio della Provincia di Latina ed il contestuale mantenimento delle sedi distaccate di Terracina e Gaeta del Tribunale, sono indispensabili per i seguenti ordini di motivi:
 - 1. l'essenziale ruolo che gli uffici hanno quale presidio giudiziario su territorio di cui è essenziale la unitaria gestione giudiziaria;

2. l'enorme disagio che si determinerebbe a carico dell'utenza, data la distanza che separa i comuni che fanno capo alle sezioni distaccate dal capoluogo;
3. l'importante carico di lavoro che converge sulle sezioni e viene disimpegnato;
4. il razionale impiego delle strutture e risorse, atteso che le due sezioni distaccate hanno ciascuna una autonoma e moderna sede, appositamente realizzata in tempi recenti (il palazzo di giustizia di Gaeta è stato inaugurato nel 2007);
5. l'impossibilità per la struttura di Latina di ricevere ed ospitare i magistrati, il personale di cancelleria ed i fascicoli provenienti dalle sedi decentrate.

Visto l'allegato parere tecnico favorevolmente espresso dal responsabile competente, reso ai sensi dell'art. 49 del t.u. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il TUEL, D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000;

Con votazione unanime, legalmente resa

D E L I B E R A

Di formulare espresso invito al Governo ed al Parlamento affinché, nell'ambito dei provvedimenti di rispettiva competenza in tema di riassetto della "geografia giudiziaria", conservino in vita le sezioni distaccate di Gaeta e Terracina del Tribunale di Latina, quali strategici presidi del territorio della Provincia di Latina e delle relative comunità.

Di richiedere sul presente deliberato l'adesione di tutti gli enti pubblici operanti sul territorio e di formulare invito ai parlamentari nazionali e regionali affinché sostengano le ragioni esposte in motivazione con concrete iniziative.

Di inviare la presente delibera al Presidente della Repubblica, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Superiore della magistratura.

Di inviare altresì la presente deliberazione, per il tramite del Prefetto di Latina, al Ministro dell'Interno, per l'incidenza che il tema ha in relazione alle esigenze di contrasto ai tentativi di infiltrazione che le realtà criminali associative pongono in essere rispetto al territorio provinciale.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE N. 186 DEL 10 luglio 2012**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N.267
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER**

OGGETTO : Provvedimenti governativi in tema di geografia giudiziaria (Legge 14 settembre 2011 n.148, art.1, comma 2). Approvazione Ordine del giorno.

UFFICIO AA.GG.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:
Comma 1° - art. 49 D.Lgs. n.267/2000

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Luigi PILONE

data 10.7.2012 timbro

firma

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1259** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **17 LUGLIO 2012** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

li, **17 LUGLIO 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, **17 LUGLIO 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **17 LUGLIO 2012** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

li, **17 LUGLIO 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncie di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

-
- ☐ La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)